

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSCRIZIONI: Per ann. d'abbonamento (larghezza max. colonna): commerciali Lire 1; Pubblicità, opzionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Arrivi Economici: Tariffa in base alle rubriche; Censurazioni esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Virale N. 18 - Milano (215)

Il Duce conferisce col Principe di Piemonte su questioni di carattere militare

Telegrammi di felicitazione a Mussolini per la nomina a Primo Maresciallo dell'Impero

ROMA, 1 aprile. Il Duce ha ricevuto S.A.R. il Principe Ereditario, Imperatore del Fascismo, col quale ha conferito su questioni di carattere militare concernente l'assetto dell'esercito.

I telegrammi

ROMA, 1 aprile. In occasione della sua nomina a Primo Maresciallo dell'Impero, sono pervenuti al Duce i seguenti telegrammi: «Associazioni di cuore all'unanime acclamazione del Senato, mentre V. E. assume il grado di Primo Maresciallo dell'Impero, sorte della volontà creatrice del Fascismo, mi è grato levarvi, come Principe e soldato, i miei più fervidi voti augurali e l'espressione più viva della mia devozione».

Aff. Cugino CONTE DI TORINO.

«Vi invio, o Duce, le mie più vive felicitazioni per l'alto grado conferitovi dalla Nazione».

Devote ed aff. FILIBERTO DI SAVOIA GENOVA.

«A mio nome ed a quello delle popolazioni metropolitane e indigene, esprimo l'entusiastica esultanza suscitata in tutta la Libia dalla notizia del conferimento a V. E., per acclamazione, da parte del Senato e della Camera, del grado di Primo Maresciallo dell'Impero. Nella storia designazioni tutti vedono consacrate e esaltate le grandi virtù guerriere della stirpe».

Il Governatore generale della Libia - MARESCIALLO BALBO.

«Formidabile nel significato più proprio il duce ha Voi pronunciato per mettere in moto davanti alla realtà della potenza militare dell'Italia fascista. La vostra nomina a Primo Maresciallo dell'Impero rappresenta uno stato di fatto che consacra alla storia, come una necessità già maturata nella coscienza del popolo. Nella tradizione di Roma il potere politico non fu mai dominato dal potere militare; la pace e la guerra essendo due creature della stessa genesi, una faceva dell'altra terra».

«I soldati di tutte le guerre sentono nel Primo Maresciallo dell'Impero il Condottiero che darà la terza Vittoria al popolo italiano e ne consoliderà tutti gli eserciti: alla conquista di una nuova gloria imperiale. Il Presidente Eugenio Cosulich. Il segretario generale Augusto Pescosolido».

«Voi Duce, mirabile ristrutturatore della potenza militare d'Italia, unificatore di ogni più nobile entusiasmo, elevatore oggi per unanime voto di popolo al supremo grado di Comandante delle Forze Armate, che dai vostri esempi e dalla vostra Vostra volontà traggono la direttiva per tutto essere, i maggiori eroi e i più famosi della storia».

La risposta del Duce al telegramma di Hitler

ROMA, 1 aprile. Il Duce ha inviato al Führer il seguente telegramma: «HITLER - Berlino - Vi ringrazio cordialmente per il Vostro telegramma e per i voti che formulate per il nostro Imperatore».

Il "Tu" e il "Voi" nell'Esercito

ROMA, 1 aprile. Il Giornale Militare Ufficiali pubblica la seguente circolare del Sottosegretario di Stato, Pariani: «In vista di introdurre le variazioni in proposito nel regolamento di disciplina, l'istituzione di: 1) Nella relazione individuale tra gli appartenenti il E. Esercito, è abolito il tu; 2) Tra pari grado ufficiali (in questo tenenti e sottotenenti cost-».

fuliscono una sola categoria) è obbligatoria l'uso del «Tu»; tra ufficiali di grado diverso si usa il «Voi»; 3) Gli ufficiali usano il «Tu» con sergenti, graduati di truppa e soldati, i quali rispondono col «Voi»; nelle relazioni tra ufficiali e marescialli o ufficiali e sergenti maggiori deve essere adottato reciprocamente il «Voi»; 4) Tra pari grado sottufficiali (in questi i marescialli costituiscono una sola categoria) si usa il «Tu»; tra sottufficiali di grado diverso deve essere usato reciprocamente il «Voi»; ed i sottufficiali adoperano il «Tu» coi graduati di truppa e coi soldati i quali rispondono col «Voi»; 5) Tra i graduati di truppa ed i soldati si usa reciprocamente il «Tu».

La prossima visita in Polonia del nostro Ministro degli Esteri

VARSAVIA, 1 aprile. Durante il suo soggiorno a Roma, il ministro degli Esteri polacco colonnello Beck invitò, come è noto, il conte Giacomo Ciano a Varsavia. Il giornale della sera Dziennik Wlasczywy annunciava che durante la visita del Ministro degli Esteri d'Italia, la cui data non è ancora fissata, avrà luogo lo scoprimento di un monumento eretto alla memoria di Francesco Nullo, caduto durante l'insurrezione del 1863, vicino a Olkusz, mentre a capo degli insorti combatteva per l'indipendenza della Polonia. Il conte Ciano presenzierà alla cerimonia, che sarà a loro onore degli Italiani e dei Polacchi, che combatterono per i comuni ideali di libertà. Il giornale scrive a questo proposito: «A Olkusz ha avuto luogo una riunione del comitato esecutivo per l'erezione del monumento in onore dell'eroico colonnello italiano Francesco Nullo e degli insorti caduti nel 1863 nella battaglia vicino a Krakow. Il comitato ha dato ordine di intensificare i lavori per la ultimazione del monumento, affinché per l'arrivo del ministro Ciano d'un pellegrinaggio di combattenti di Bergamo, città natale di Nullo, tutto sia pronto. La cerimonia non avrà luogo l'8 maggio come era stato fissato, ma durante la visita del conte Ciano».

La Missione del P.N.F. parte oggi per il Giappone occidentale

TOKIO, 1 aprile. La Missione del Partito Nazionale Fascista, ha partecipato ieri ad una colazione offerta in suo onore dall'Istituto italo-giapponese. Alle 12 ore del mattino, dopo brevi parole del presidente dell'Istituto, il quale ha espresso la sua soddisfazione per la visita dei rappresentanti dell'Italia fascista, ha parlato il Marchese Paolucci, esaltando l'amicizia italo-nipponica e l'importanza delle relazioni culturali fra i due Paesi. Il capo della Missione italiana, quale presidente della Società Amici del Giappone ha poi recato il saluto di S. A. il Duce di Piastonia, alto patrono della Società stessa ed ha salutato S. A. Imperatore il Principe Nashimoto, alto patrono dell'Istituto di cultura italiana di Tokio. La Missione ha poi visitato le industrie di motori elettrici a Shibaura, la fabbrica di porcellane di Okuratsen. In serata la Missione ha partecipato ad un pranzo offerto dall'Ambasciatore a Tokio, Auriti, con l'intervento del delegato apostolico, di tutti i membri dell'Ambasciata italiana con gli addetti militari, navale e aeronautico e i membri del Direttorio del Fascio. Il R. Ambasciatore Auriti ha pronunciato un discorso, ponendo in rilievo l'importanza della Missione del P. N. F. e quella delle relazioni italo-nipponiche. Dopo aver sottolineato l'importanza dell'Italia fascista nella politica mondiale, S.

E. Auriti, ha concluso con il saluto al Re Imperatore e al Duce. Ha risposto il Marchese Paolucci, esprimendo la soddisfazione della Missione del P. N. F. per la cordialità nipponica e per i complimenti manifestati dalla popolazione. Dopo aver ringraziato l'Ambasciatore d'Italia per l'ospitalità, e aver ringraziato esprimendo l'ammirazione per l'opera da lui svolta, ha salutato i fascisti del Giappone e i missionari che vi svolgono opera di civiltà e di italianità.

Oggi la Missione, che lasciò Tokio domattina, diretta nel Giappone occidentale, ha offerto un banchetto in onore del Principe Imperiale Nashimoto, del Primo Ministro Kono e di altri Ministri del Gabinetto. Al banchetto hanno partecipato circa 1000 persone fra cui alte autorità del Governo e alto personale dell'ambiente finanziario, politico e giornalistico della Capitale.

La marcia dei Legionari su Tortosa

I rossi non possono resistere alla formidabile pressione e ripiegano in disordine - L'avanzata prosegue anche sugli altri fronti

SARAGOZZA, 1 aprile. Le truppe legionarie che marciano verso Tortosa hanno ripreso l'avanzata e avanzano sulla riva sinistra del fiume Ebro, che avevano varcato ieri sera. Dopo una vigorosa preparazione di artiglieria le formazioni volentieri accendono le pendici del monte Mudele, su due colonne, una delle quali punta a nord verso Bagla per congiungersi a oriente verso Gandesa, importante borgata nella provincia di Tarragona, da cui si trovavano stamane a nove km. di distanza. Gandesa sarà probabilmente occupata alla fine della mattinata. In questo settore le forze nazionali erano stamane a 28 km. in linea d'aria (da Tortosa, sul Mediterraneo).

Le varie fasi della brillante avanzata dei legionari

SALAMANCA, 1 aprile. Il corpo di truppe volontarie che ha iniziato la mattina del 26 corr. la seconda fase offensiva, era così dislocato: In prima schiera, a sinistra, la Divisione «Procco»; a destra la 15ª Divisione nazionale; in seconda schiera la Div. 1ª e 2ª Marzo e la 4ª Eritrea. Contro le nostre forze erano state radunate le migliori truppe nemiche disponibili. L'attacco ha urtato contro la tenacissima resistenza del nemico, forte di otto brigate, ben sistemate a difesa tra il Guadalquivir e il Matagorda e deciso a contrastare il progresso dei nostri fino all'estremo, con ottimo artiglieria e molti carri. Nonostante ciò, l'avanzata è stata continuata e, mentre ha portato tra il 26 ed il 29 a una progressione media di quattro km., con la conquista di capisaldi importanti quali la Foyas, Miraballo, Alcala, Torrevellilla, ha profitto della debolezza dello schieramento della destra avversaria. Nel giorno 30 è stato avvertito il collegamento in avanti fra la 15ª nazionale e il corpo di Aranda. La manovra è stata attuata dalla 23ª Marzo, rinforzata da cavalleria e da carri che per Alcala sono puntate su Mazaaleon, tendendo all'avvolgimento della sinistra del fronte nemico, contro il quale continuavano ad agire a fondo, sul centro e sulla destra, la Divisione «Procco» e la 15ª nazionale. L'azione è stata coronata da pieno successo, poiché ha portato al progressivo sgretolamento della resistenza nemica, già logorata dalla nostra martellante pressione dei giorni precedenti. Nel tardo pomeriggio l'avversario ha ceduto di schianto, permettendo così, nostro unità di raggiungere i posti sul Matagorda e di costituire oltre il Rio Tago il fronte di non-

Come Napoli apparirà al Führer

Fabbrili preparativi NAPOLI, 1 aprile. Il podestà di Napoli avv. Orgera ha convocato questa sera nel suo gabinetto i rappresentanti della stampa cittadina ed ha illustrato il programma dei lavori già iniziati, per rendere artisticamente più bella Napoli in occasione della visita di Hitler. Egli ha innanzi tutto comunicato che ai lavori sovrintende una Commissione da lui stesso presieduta e della quale fanno parte l'ing. Mannuolo, per la Federazione fascista, l'ing. Fiore capo dello ufficio tecnico comunale, il prof. Tricarico, per l'artigianato, il sovrintendente dell'arte medioevale e moderna prof. Venù, gli architetti Chiaramonte e Canino ed il pittore Balestrieri. Da questa Commissione dipende tutta la fulgida degli operai e dei tecnici proposti ai vari lavori. In linea di massima si è stabilito di trasformare, abbellire e decorare tutte le strade e le piazze che il Führer attraverserà. Gli addobbi si inizieranno nella piazza antistante la stazione di Mergellina; di fronte alla stazione stessa, appoggiata contro i fabbricati sorgerà una grande tribuna lunga circa cento metri ed alta 18 a cinque ripiani, che accoglierà

tutte le rappresentanze della Gil. L'inizio del corso sarà chiuso da pennoni e da bandiere. Un grandioso portale immetterà nella discesa di Piedigrotta. In piazza S. Nazaro la fontana delle Sirene sarà adorna di bandiere e di pennoni e l'ingresso al viale Elena sarà costituito da quattro grandi aquile romane. Una decorazione floreale abbellirà su colonne ioniche tutto il viale Elena, mentre al termine di detto viale sarà eretto un grande portale, alto trenta metri e largo sedici, sormontato da una grande H. Via Caracciolo sarà sistemata decorosamente e ci molto opportunamente soltanto il lato verso terra, in quanto il lato verso il litorale, data la bellezza del panorama, non ha bisogno di nessun abbellimento. La decorazione della strada più bella del mondo sarà costituita da pinnacoli di circa 45 metri di altezza, con terrazzi rotondi a metri tre da terra, dove prendranno posto le rappresentanze della G.I.L. In via Partenope sarà eretta una grandiosa aquila di m. 20 per 20 e all'altezza del borgo marinaro vi saranno delle colonne rosate. Piazza Plebiscito sarà superamente ed imponentemente decorata. Sul portico di S. Francesco da Paola sorgerà una sedia, composta di labirinti neri, con motivi di fasci e di croci uncinata. La sistemazione della storica piazza sarà completata da una grande decorazione di arazzi, alti tre

metri, decorazione che adorrà i palazzi Salerno e del Governo; due grandiosi stemmi sabaudi saranno collocati alla testata del porticato di San Francesco da Paola. In piazza Trento-Trieste gli sbocchi di via Chiaia e via Bovio saranno chiusi da due medaglioni. Per il resto, bandiere, arazzi, pennoni e di sera, giganteschi fasci di luce, illumineranno la facciata della galleria Umberto e la facciata del Teatro San Carlo. Quattro artistiche colonne luminose saranno nel sperbo scenario concluso dal Castello Angioino. Altra grande trasformazione subirà piazza Municipio: elementi luminosi in primo luogo e poi giganteschi fasci littori e stemmi italiani e germanici. Il palazzo comunale sarà decorato con arazzi. Scritte luminose con la parola «Evo» e «Dux» brilleranno sulle torrette della stazione marittima. Sulla litoranea sorgerà una grande fontana in travertino, incrociata di conchiglie, che sarà alla sera luminosissima. Originale ed ispirata infine al buon gusto generale della decorazione, sarà via De Pretis, ai due lati della quale saranno due file di quinte rigide, bianche, con scudo salutato rosso e verde ed aquile; il tutto illuminato a luce riflessa. Così pure lungo il corso Umberto I sarà tale rigida successione: soltanto qui avremo dei pilastri decorativi stilizzati ed illuminati dall'interno, in asse con il rettilineo.

Un appello di Daranyi al Paese per lo sviluppo delle Forze Armate e degli investimenti economici

BUDAPEST, 1 aprile. Il Presidente del Consiglio Daranyi, ha fatto oggi alla Camera le annunciate attese dichiarazioni. Daranyi ha riaffermato che il Governo attende ai suoi compiti con tutta la fermezza necessaria. Ha indi fatto nuovamente appello alla solidarietà nazionale, necessaria per far fronte ai sacrifici richiesti dalla attuazione del programma che si riassume in queste due direttive principali: sviluppo delle forze armate, investimenti economici per l'ammontare di un miliardo a scopi sociali. Ha fatto notare che il Governo attuale ha realizzato in un anno e mezzo quanto era umanamente realizzabile ed ha sottolineato ancora una volta che l'esecuzione del nuovo piano economico nazionale apporterà benefici morali e sociali in ogni categoria della Nazione. Il Presidente del Consiglio ha riaffermato che il Governo procede con serenità e con fiducia sulla via fissata nel discorso programmatico, senza lasciarsi influenzare dai sospiri di spirito e da coloro che vogliono pescare nel torbido, almeno allora che reca soltanto danno al Paese. Egli ha annunciato, infine, che l'8 aprile il Governo presenterà i progetti di legge relativi all'attuazione del piano economico, dischiudendo una particolare attenzione al controllo dei prezzi per evitare ed eliminare ogni tentativo di speculazione. Il discorso del Presidente del Consiglio, chiaro e fermo, è stato applaudito dall'Assemblea.

Le felicitazioni di Daranyi al Duce

BUDAPEST, 1 aprile. Il Presidente del Consiglio ha inviato al Duce il seguente telegramma: «Prezo l'E. V. quale Primo Maresciallo dell'Impero d'Italia, di credere il mio più fervido e sincero felicitazioni. FIS DARANYI».

Hoover per l'amicizia degli Stati Uniti con i Paesi di qualsiasi regime

NEW YORK, 1 aprile. L'ex-Presidente Hoover, parlando ad un banchetto del Council Foreign Relations, ha raccomandato agli Stati Uniti di evitare alleanze anche a breve, o a lungo termine. Ha rilevato che il mantenimento della pace richiede rapporti amichevoli tanto con Paesi autoritari che con quelli democratici. Il regime scelto dagli altri popoli non riguarda gli Stati Uniti. Un blocco delle democrazie contro i Paesi totalitari provocherebbe una guerra.

Sciagura aviatoria

ROMA, 1 aprile. Il giorno 29 marzo un apparecchio monoposto pilotato dal maggiore Contardini Alessandrini, è precipitato per cause imprecise in un'isola del Somaliland. L'incidente è verificato a bassa quota e il pilota, che non ha fatto in tempo a fare uso del paracadute, è deceduto.

Il più bel diamante della Corona austriaca nelle mani dell'ex-Imperatrice Zita?

PARIGI, 1 aprile. Dove si trova il «Granduca di Toscana» soprannominato anche il «fiorino» il magnifico diamante di 136 carati che ora il più bell'ornamento della Corona imperiale d'Austria e che la Germania reclama ora insieme a tutte le altre gemme della Corona? L'ex-imperatrice Zita potrebbe rispondere a questa domanda ma gli eventi recenti d'Austria le vietano ogni commento. Qualche tempo fa in un momento in cui l'arciduca Otto, erede della Corona, continuava in esilio la sua educazione di futuro imperatore, la madre era stata molto recisa.

«E' falso» ella dichiarò - di ciò che il famoso diamante scomparso dopo l'abdicazione dell'imperatore Carlo è stato venduto o meno certi lo hanno affermato. No. Il «fiorino» è in mani sicure e verrà restituito o dal suo attuale detentore o dai suoi discendenti all'imperatore d'Austria il giorno della sua incoronazione e quasi imperatore sia l'arciduca Otto o qualsiasi altra persona e che il suo avvenire abbia luogo davanti o fra un secolo.

Oltre 5000 miliziani hanno varcato la frontiera francese

PARIGI, 1 aprile. Circa cinquecento miliziani, in gran parte miliziani marciati, che hanno abbandonato il campo di battaglia, hanno già varcato la frontiera francese, invadendo la regione di Luchoo ed altre località. Le autorità calcolano che si tratti soltanto di una piccola avanguardia di una massa di circa 30 mila miliziani che si approssimerebbe a passare in Francia attraverso la vallata di Aran. Infatti una divisione intera, la 43ª è accerchiata dai nazionalisti all'altezza della valle della Neeto, fra gli alti Pirinei e l'alta Garonna. Certuni calcolano che il numero dei rifugiati spagnoli in Francia potrebbe arrivare fino a 100 mila.

Encomio solenne alla Milizia della strada per la sua preziosa opera durante la campagna d'Africa

ROMA, 1 aprile. Il «Giornale Militare» reca il seguente ordine del giorno all'Esercito del 31 marzo 1938-XVI: Encomio solenne alla Milizia Nazionale della strada.

Asssemblea alla Banca d'Italia dei partecipanti al capitale

PARIGI, 1 aprile. Il Ministro degli Affari Esteri, Paul Boncour, ha ricevuto in udienza il Nunzio apostolico, Mons. Valeri. Si crede sapere che il colloquio si è agitato particolarmente sugli avvenimenti d'Austria e le loro ripercussioni sulla popolazione «partita» della Repubblica danubiana.

Un'importante relazione del Governatore Azzolini

ROMA, 1 aprile. Nel pomeriggio, nel grande salone dell'Istituto di emissione si è riunita l'assemblea generale dei partecipanti al capitale della Banca d'Italia. A questa importante riunione hanno partecipato, accanto ai rappresentanti del Ministero delle Finanze, il Consiglio superiore della Banca d'Italia al completo e i rappresentanti dei partecipanti al capitale della Banca. Sono intervenute anche le più spiccate personalità del mondo economico, finanziario e industriale. Dopo le formalità di rito, il Governatore della Banca d'Italia Azzolini la cui opera ha dato al massimo Istituto bancario nuova vigoria potenzialità ha letto la sua relazione nella quale, dopo aver esaminato a fondo la situazione economica mondiale, ha trattato ampiamente dei principali argomenti che interessano l'economia della Nazione, soffermandosi in

Il Führer atteso per oggi a Vienna

VIENNA, 1 aprile. Il Gauleiter Buerckel ha indirizzato a Seyss Inquart una lettera nella quale è detto tra l'altro: «Il sistema Schuschnigg con tutte le sue manipolazioni è disdetto legittimamente (secondo) stato rosciato, considero necessario annullare senza perdere tempo la nomina di Otto di Asburgo a cittadino onorario. Hitler è atteso in Austria per domani. Domenica il Führer pronuncerà un grande discorso elettorale a Graz».

Le udienze del Sovrano

ROMA, 1 aprile. S. M. il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata lo scrittore Annibale Grasselli Barni, che ha presentato al Sovrano una sua pubblicazione sul Congresso di Peschiera.

Mons. Valeri ricevuto da Paul Boncour

PARIGI, 1 aprile. Il Ministro degli Affari Esteri, Paul Boncour, ha ricevuto in udienza il Nunzio apostolico, Mons. Valeri. Si crede sapere che il colloquio si è agitato particolarmente sugli avvenimenti d'Austria e le loro ripercussioni sulla popolazione «partita» della Repubblica danubiana.

Il più bel diamante della Corona austriaca nelle mani dell'ex-Imperatrice Zita?

PARIGI, 1 aprile. Dove si trova il «Granduca di Toscana» soprannominato anche il «fiorino» il magnifico diamante di 136 carati che ora il più bell'ornamento della Corona imperiale d'Austria e che la Germania reclama ora insieme a tutte le altre gemme della Corona? L'ex-imperatrice Zita potrebbe rispondere a questa domanda ma gli eventi recenti d'Austria le vietano ogni commento. Qualche tempo fa in un momento in cui l'arciduca Otto, erede della Corona, continuava in esilio la sua educazione di futuro imperatore, la madre era stata molto recisa.

Il „Montecuccoli“ sarà a Tokio nei prossimi giorni

TOKIO, 1 aprile. Il R. Inviato «Montecuccoli» sarà a Tokio per una breve visita nella prima decade di aprile.

Il Governo polacco non si dimette

VARSAVIA, 1 aprile. Si comunica ufficialmente: «In occasione della chiusura della sessione parlamentare ordinaria, il Presidente della Repubblica Moscicki ha ricevuto il Presidente del Consiglio, Gen. Slawoj-Skladkowski, il quale ha posto al Capo dello Stato la questione se il Governo deve continuare la sua opera, ovvero dare le dimissioni. Il Presidente Moscicki ha deciso che il Governo rimanga al suo posto».

L'approvazione al Senato del bilancio dell'Africa Italiana

Inizio della discussione sul bilancio dell'Interno

ROMA, 1 aprile. Il Presidente Federzoni apre la seduta alle ore 16. Vengono riprese la discussione sul bilancio dell'Africa Italiana. Dopo brevi dichiarazioni del relatore, Sen. Siriani, ha la parola il Sottosegretario di Stato, S. E. Teruzzi.

TERUZZI, Sottosegretario per l'A.O. (applausi).
L'assunto relazione del Sen. Siriani, al quale l'oratore esprime il suo vivissimo compiacimento, e la disposizione già fatta nell'altro ramo del Parlamento, hanno indicato quanto è stato finora compiuto e quanto ci si propone di fare per la valorizzazione dell'Impero. L'oratore perciò si limiterà ad alcune dichiarazioni per rispondere ai Senatori che hanno preso parte alla discussione sul bilancio dell'Africa Italiana. La situazione politico-militare dell'Interno è tale da garantire da una serena tranquillità, eccetto casi sporadici di ribellioni con carattere di brigantaggio. Su questa situazione si è in rapporto con quella preesistente dell'Albania, dove lo stato di lotta era permanente e si confronta con analoghe situazioni di lotta già da lungo tempo appartenenti ad altre Nazioni, si può affermare che noi abbiamo campinato con una celebrità senza precedenti.

La liberazione degli schiavi

Dopo soli due anni dalla conquista, noi presentiamo al mondo lo spettacolo unico di un Paese che, dalla più oscura barbarie, si solleva rapidamente verso la civiltà. Alla politica di oppressione del Negus l'Italia ha opposto una politica di comprensione delle necessità di chiunque.

Sono questi i segni della vera libertà civile ed umana.

Come hanno anche notato i Senatori Facchinetti Fedelo ed il relatore, Sen. Siriani, abbiamo cominciato col liberare gli schiavi. Si è proceduto in questo campo con prudenza e con elasticità di criteri, sia assottigliando il lavoro servile nella mano d'opera indigena addetta alle esportazioni stradali, sia permettendo agli ex-schiavi, dietro loro richiesta, di continuare a prestare servizio remunerativo presso gli antichi padroni, che costituendo veri e propri villaggi di ex-schiavi. Noi esitiamo in Inghilterra ed uno importantissimo nel territorio della residenza di Sonda, con circa 600 individui, intitolato al nome glorioso di Bettogo. Gli ex-schiavi non sono stati addetti ai lavori agricoli ed è stato dato loro del bestiame. Assillati come sono dalle nostre autorità, godono senza dubbio di notevole benessere.

Una prova della politica del nostro Governo favorevole ai musulmani si ha nell'istituzione di scuole islamiche ad Addis Abeba, a Harar e a Gomma. La fondazione del nostro Impero ha così contribuito e contribuirà a rinsaldare i rapporti di amicizia con gli Stati musulmani. Ma la stampa dell'Italia per l'Islam non significa trasparenza per le altre regioni dell'Impero. L'Italia fascista ha dato ai copri tutto il suo appoggio. E' stato stabilito che allo stesso ed ai convenuti copri siano versate tutte le loro rendite, pure essendo stato abolito nel nuovo stato di cose ogni loro diritto feudale. La scuola aspirazione del clero copri è stata raggiunta: questo può ora nominare il proprio capo e consacrare i Vescovi in piena autonomia.

Il prestigio della nostra razza

E' lieto di comunicare al Senatore Cavaglia che la sua proposta sarà accolta. Il 9 maggio verranno i maggiori capi indigeni verranno a Roma per rendere omaggio al Re e al Fondatore dell'Impero (applausi). Il principio informatore della nostra politica, secondo il quale ogni gruppo etnico nei territori dell'Impero deve svilupparsi secondo le sue tradizioni che non siano contrari all'indirizzo unitario dato dal Governo nei territori dell'Impero, viene applicato anche per le masse nazionali. Il prestigio della nostra razza deve essere assolutamente violato e deve essere assolutamente violato il sorgere di ogni ibridismo che potrebbe gravemente influire sulle qualità morali e costitutive del nostro popolo. Il Governo è implacabile contro coloro che non hanno sentito la bellezza di questo Imperativo. Ogni familiarità con gli indigeni, secondo quanto accennava il Sen. Facchinetti, è dunque evitata.

Il personale dell'Africa Italiana potrà essere al completo e frangere tutte le esigenze, sia dell'Africa Orientale che della Libia.

Sul problema della immigrazione dell'acqua del mare nella depressione danubiana, il Ministero dell'Africa Italiana ha fatto compiere studi completi, ma i pareri dei competenti sono alquanto discordi sull'opportunità di dar corso ad una tale ciclopica opera. Le regioni settentrionali della nostra colonia potranno essere ancora servite dai porti di Massana e di Assab, attraverso la imponente rete stradale costruita.

Nel campo economico una questione assai importante è quella del sale. Al momento dell'occupazione gli indigeni si servivano del sale anche in funzione di moneta. Dopo la conquista si trovò che quasi tutto il sale usato nel territorio occupato proveniva dallo salino di Gibuti e solo in quantità trascurabile da quello di Massana. Esisteva una società franco-etiopica costituita naturalmente alla compagnia della ferrovia di Gibuti che aveva ottenuto dal negus l'esclusività per l'importazione del sale. Il Governo italiano, dopo un periodo di discussione, ha fatto con la società francese un patto col quale la società delle saline di Gibuti si è trasformata in società italo-francese per il sale, con capitale in maggioranza italiano ed in minoranza francese.

Le costruzioni stradali

Le costruzioni stradali, affrontate con larghezza di vedute, proseguono incessantemente, grazie alla instancabile fatica dei tecnici e della manodopera. I dati relativi sono ormai ben noti. In tal modo il poderoso piano finanziario si concretizza in quelle grandi arterie principali che danno le migliori garanzie dal punto di vista politico, militare ed economico.

Anche nella terra dell'Impero è stata costituita la Milizia ordinaria con le stesse attribuzioni che le

L'assemblea della Federazione italiana dei Consorzi agricoli

L'attività della Federazione italiana alle direttive del Regime

ROMA, 1 aprile. Ha avuto luogo alla presenza dei Ministri On. Lantini e On. Rosconi, l'assemblea generale ordinaria della Federazione italiana dei Consorzi agricoli. Dopo il Saluto al Duce ordinato da S. E. Lantini, il presidente, Senatore Tournon, ha illustrato la relazione sull'attività del Consorzio. La relazione mette in luce i grandi progressi compiuti dalla organizzazione dei Consorzi agricoli sotto l'impulso del direttivo che informa la politica agraria del Regime direttivo seguito con quello spirito di disciplina e di fede che il Fascismo ha saputo infondere in ogni categoria del popolo italiano. Gli sviluppi delle attività della Federazione italiana evidenziano dall'elenco dei risultati conseguiti in questi ultimi cinque anni nel campo delle vendite delle materie utili all'agricoltura, che rivelano un continuo crescendo in tutti i settori, nel campo dell'ammontare e della vendita collettiva, che costituiscono la base essenziale per il potenziamento o la disciplina della produzione agricola.

La relazione tratta quindi dell'attività svolta dalla Federazione per una sistemazione organica dei Consorzi agricoli, in modo da farne un complesso agilo e solido, in grado di corrispondere ai vasti compiti ad esso affidati. Oggi i Consorzi agricoli federali sono 163, con 1700 filiali, agenzie o rappresentanze sparse in tutta Italia, che consentono di svolgere un'azione capillare di assistenza tecnica ed economica verso i produttori agricoli.

Il Sen. Tournon ha chiuso la sua relazione assicurando che, qualunque sia la meta verso cui lo Stato voglia indirizzare nel suo superiore interesse l'organizzazione, i dirigenti dei Consorzi agricoli prendano impegno che ognuno sarà degno del compito che gli verrà affidato.

Ha quindi parlato On. Lantini, il quale ha constatato i progressi realizzati dalla Federazione che corrispondono ad un'azione perfettamente intesa al direttivo del Regime e degna di essere lodata. In particolare il Ministro si è riferito all'attività del Consorzio di S. E. Lantini, che ha avvertito l'opportunità che l'organizzazione economica degli agricoltori si perfezioni e si unifichi anche nel settore ortofruttoro. Ha rilevato quindi, tutta l'importanza economica e sociale di politica degli obiettivi che l'Italia fascista intende perseguire con la battaglia per il nostro paese, ha affermato che tutta l'azione dei Consorzi agricoli e della Federazione deve essere rivolta al raggiungimento di questo alto fine.

Suocessivamente ha preso la parola On. Rosconi, il quale ha notato come si debbano segnalare come ogni ottimo risultato nell'incremento dell'attività della Federazione segnalati dal Sen. Tournon, nonché quelli segnalati dallo stesso Federazione ottenuti attraverso l'organizzazione degli ammassi, in favore di tutti i produttori agricoli o dello Stato. Mediante l'attribuzione tonica della Federazione si è infatti potuto dare una regolarità di funzio-

L'assemblea della Federazione italiana dei Consorzi agricoli

La forza demografica della Nazione, la potenza delle sue armi, lo spirito che infiamma gli italiani del Littorio, dispensano l'Italia dalla necessità di ricorrere, per la sua sicurezza in Europa, al contributo delle armate africane (applausi). I nostri accari libici, eritri e somali, a cui si aggiungono sempre più numerosi i forti guerrieri etiopici, non saranno distolti dalla difesa delle terre native. E' di fronte a noi, in lavori di decenni che s'impongono la valorizzazione degli immensi territori che il Duce ha voluto conquistare al popolo italiano. Questo lavoro sarà compiuto con fede e volontà inesausta, appoggiando al sicuro presidio delle Forze Armate d'Africa fiorimento vigilanti agli ordini del Re e del Duce, Primi Marescialli dell'Impero (vississimi, prolungati applausi, moltissimi congratulazioni). Il bilancio è approvato.

Segue la discussione del bilancio del Ministero dell'Interno, che sarà proseguita nella seduta di domani.

Quattro operai morti nel crollo di un pavimento

BLACKPOOL (Inghilterra) 1 aprile. Quattro operai sono rimasti uccisi ed altri hanno riportato gravissime ferite in seguito al crollo di un pavimento dell'edificio che si sta costruendo in questa città per essere adibito a sede di un Casino di gioco. La caduta del pavimento ha causato una specie di boato. Subito sono accorsi i pompieri che, con l'aiuto di centinaia di operai, si sono messi all'opera per rimuovere i grossi blocchi di cemento sotto i quali erano rimasti travolti otto lavoratori. Particolarmente difficile è stato il salvataggio di uno dei disgraziati, il quale fu salvato a stento affermando di sentirsi soffocare. E' stato necessario per non perdere tempo di fare un buco in una grossa trave di ferro, per mezzo della fiamma ossidrilica, ed è stato così possibile far respirare il colpito vivo fino a che non gli è riuscito a liberarlo. Particolare pietoso: uno degli operai rimasti uccisi nel crollo doveva prendere moglie domani sabato.

GASSA RISPARMIO - POLA

La previdenza del capo di famiglia assicurata in benessere economico del figlio. Risparmiate!

sono affidate in Patria. No fanno parte anche le unità di CO. NN. lavoratori. La Milizia ordinaria con elementi reclutati sul posto; concorre, se sarà necessario, alla difesa del territorio ed alla tutela dell'ordine pubblico, a preparare moralmente e militarmente i cittadini italiani residenti nell'Impero. L'oratore rivolge il suo pensiero agli ufficiali ed a tutto il personale delle Forze Armate per terra, per mare e per cielo, che nelle loro arduo rionfermano quotidianamente le superbe tradizioni del soldato italiano (l'assemblea si leva in piedi ed applaude).

L'oratore rivolge anche un deferente e commosso saluto al Principe Sabauda (l'assemblea si levava in piedi ed applaude prolungamente e vivamente) che primo nella gerarchia e nell'esempio prodiga nell'Impero le altissime doti del suo senno e del suo valore. La efficienza bellica delle nostre terre africane in atto e in potenza è tale da garantirci da ogni sorpresa e da permetterci di affrontare ogni evento (approvazioni).

Le Forze Armate dell'A. I. agli ordini del Re e del Duce

La forza demografica della Nazione, la potenza delle sue armi, lo spirito che infiamma gli italiani del Littorio, dispensano l'Italia dalla necessità di ricorrere, per la sua sicurezza in Europa, al contributo delle armate africane (applausi). I nostri accari libici, eritri e somali, a cui si aggiungono sempre più numerosi i forti guerrieri etiopici, non saranno distolti dalla difesa delle terre native. E' di fronte a noi, in lavori di decenni che s'impongono la valorizzazione degli immensi territori che il Duce ha voluto conquistare al popolo italiano. Questo lavoro sarà compiuto con fede e volontà inesausta, appoggiando al sicuro presidio delle Forze Armate d'Africa fiorimento vigilanti agli ordini del Re e del Duce, Primi Marescialli dell'Impero (vississimi, prolungati applausi, moltissimi congratulazioni). Il bilancio è approvato.

Segue la discussione del bilancio del Ministero dell'Interno, che sarà proseguita nella seduta di domani.

La forza demografica della Nazione, la potenza delle sue armi, lo spirito che infiamma gli italiani del Littorio, dispensano l'Italia dalla necessità di ricorrere, per la sua sicurezza in Europa, al contributo delle armate africane (applausi). I nostri accari libici, eritri e somali, a cui si aggiungono sempre più numerosi i forti guerrieri etiopici, non saranno distolti dalla difesa delle terre native. E' di fronte a noi, in lavori di decenni che s'impongono la valorizzazione degli immensi territori che il Duce ha voluto conquistare al popolo italiano. Questo lavoro sarà compiuto con fede e volontà inesausta, appoggiando al sicuro presidio delle Forze Armate d'Africa fiorimento vigilanti agli ordini del Re e del Duce, Primi Marescialli dell'Impero (vississimi, prolungati applausi, moltissimi congratulazioni). Il bilancio è approvato.

Segue la discussione del bilancio del Ministero dell'Interno, che sarà proseguita nella seduta di domani.

La forza demografica della Nazione, la potenza delle sue armi, lo spirito che infiamma gli italiani del Littorio, dispensano l'Italia dalla necessità di ricorrere, per la sua sicurezza in Europa, al contributo delle armate africane (applausi). I nostri accari libici, eritri e somali, a cui si aggiungono sempre più numerosi i forti guerrieri etiopici, non saranno distolti dalla difesa delle terre native. E' di fronte a noi, in lavori di decenni che s'impongono la valorizzazione degli immensi territori che il Duce ha voluto conquistare al popolo italiano. Questo lavoro sarà compiuto con fede e volontà inesausta, appoggiando al sicuro presidio delle Forze Armate d'Africa fiorimento vigilanti agli ordini del Re e del Duce, Primi Marescialli dell'Impero (vississimi, prolungati applausi, moltissimi congratulazioni). Il bilancio è approvato.

Segue la discussione del bilancio del Ministero dell'Interno, che sarà proseguita nella seduta di domani.

La forza demografica della Nazione, la potenza delle sue armi, lo spirito che infiamma gli italiani del Littorio, dispensano l'Italia dalla necessità di ricorrere, per la sua sicurezza in Europa, al contributo delle armate africane (applausi). I nostri accari libici, eritri e somali, a cui si aggiungono sempre più numerosi i forti guerrieri etiopici, non saranno distolti dalla difesa delle terre native. E' di fronte a noi, in lavori di decenni che s'impongono la valorizzazione degli immensi territori che il Duce ha voluto conquistare al popolo italiano. Questo lavoro sarà compiuto con fede e volontà inesausta, appoggiando al sicuro presidio delle Forze Armate d'Africa fiorimento vigilanti agli ordini del Re e del Duce, Primi Marescialli dell'Impero (vississimi, prolungati applausi, moltissimi congratulazioni). Il bilancio è approvato.

Segue la discussione del bilancio del Ministero dell'Interno, che sarà proseguita nella seduta di domani.

La forza demografica della Nazione, la potenza delle sue armi, lo spirito che infiamma gli italiani del Littorio, dispensano l'Italia dalla necessità di ricorrere, per la sua sicurezza in Europa, al contributo delle armate africane (applausi). I nostri accari libici, eritri e somali, a cui si aggiungono sempre più numerosi i forti guerrieri etiopici, non saranno distolti dalla difesa delle terre native. E' di fronte a noi, in lavori di decenni che s'impongono la valorizzazione degli immensi territori che il Duce ha voluto conquistare al popolo italiano. Questo lavoro sarà compiuto con fede e volontà inesausta, appoggiando al sicuro presidio delle Forze Armate d'Africa fiorimento vigilanti agli ordini del Re e del Duce, Primi Marescialli dell'Impero (vississimi, prolungati applausi, moltissimi congratulazioni). Il bilancio è approvato.

Segue la discussione del bilancio del Ministero dell'Interno, che sarà proseguita nella seduta di domani.

La forza demografica della Nazione, la potenza delle sue armi, lo spirito che infiamma gli italiani del Littorio, dispensano l'Italia dalla necessità di ricorrere, per la sua sicurezza in Europa, al contributo delle armate africane (applausi). I nostri accari libici, eritri e somali, a cui si aggiungono sempre più numerosi i forti guerrieri etiopici, non saranno distolti dalla difesa delle terre native. E' di fronte a noi, in lavori di decenni che s'impongono la valorizzazione degli immensi territori che il Duce ha voluto conquistare al popolo italiano. Questo lavoro sarà compiuto con fede e volontà inesausta, appoggiando al sicuro presidio delle Forze Armate d'Africa fiorimento vigilanti agli ordini del Re e del Duce, Primi Marescialli dell'Impero (vississimi, prolungati applausi, moltissimi congratulazioni). Il bilancio è approvato.

Segue la discussione del bilancio del Ministero dell'Interno, che sarà proseguita nella seduta di domani.

La forza demografica della Nazione, la potenza delle sue armi, lo spirito che infiamma gli italiani del Littorio, dispensano l'Italia dalla necessità di ricorrere, per la sua sicurezza in Europa, al contributo delle armate africane (applausi). I nostri accari libici, eritri e somali, a cui si aggiungono sempre più numerosi i forti guerrieri etiopici, non saranno distolti dalla difesa delle terre native. E' di fronte a noi, in lavori di decenni che s'impongono la valorizzazione degli immensi territori che il Duce ha voluto conquistare al popolo italiano. Questo lavoro sarà compiuto con fede e volontà inesausta, appoggiando al sicuro presidio delle Forze Armate d'Africa fiorimento vigilanti agli ordini del Re e del Duce, Primi Marescialli dell'Impero (vississimi, prolungati applausi, moltissimi congratulazioni). Il bilancio è approvato.

Segue la discussione del bilancio del Ministero dell'Interno, che sarà proseguita nella seduta di domani.

La forza demografica della Nazione, la potenza delle sue armi, lo spirito che infiamma gli italiani del Littorio, dispensano l'Italia dalla necessità di ricorrere, per la sua sicurezza in Europa, al contributo delle armate africane (applausi). I nostri accari libici, eritri e somali, a cui si aggiungono sempre più numerosi i forti guerrieri etiopici, non saranno distolti dalla difesa delle terre native. E' di fronte a noi, in lavori di decenni che s'impongono la valorizzazione degli immensi territori che il Duce ha voluto conquistare al popolo italiano. Questo lavoro sarà compiuto con fede e volontà inesausta, appoggiando al sicuro presidio delle Forze Armate d'Africa fiorimento vigilanti agli ordini del Re e del Duce, Primi Marescialli dell'Impero (vississimi, prolungati applausi, moltissimi congratulazioni). Il bilancio è approvato.

Segue la discussione del bilancio del Ministero dell'Interno, che sarà proseguita nella seduta di domani.

La forza demografica della Nazione, la potenza delle sue armi, lo spirito che infiamma gli italiani del Littorio, dispensano l'Italia dalla necessità di ricorrere, per la sua sicurezza in Europa, al contributo delle armate africane (applausi). I nostri accari libici, eritri e somali, a cui si aggiungono sempre più numerosi i forti guerrieri etiopici, non saranno distolti dalla difesa delle terre native. E' di fronte a noi, in lavori di decenni che s'impongono la valorizzazione degli immensi territori che il Duce ha voluto conquistare al popolo italiano. Questo lavoro sarà compiuto con fede e volontà inesausta, appoggiando al sicuro presidio delle Forze Armate d'Africa fiorimento vigilanti agli ordini del Re e del Duce, Primi Marescialli dell'Impero (vississimi, prolungati applausi, moltissimi congratulazioni). Il bilancio è approvato.

Segue la discussione del bilancio del Ministero dell'Interno, che sarà proseguita nella seduta di domani.

La forza demografica della Nazione, la potenza delle sue armi, lo spirito che infiamma gli italiani del Littorio, dispensano l'Italia dalla necessità di ricorrere, per la sua sicurezza in Europa, al contributo delle armate africane (applausi). I nostri accari libici, eritri e somali, a cui si aggiungono sempre più numerosi i forti guerrieri etiopici, non saranno distolti dalla difesa delle terre native. E' di fronte a noi, in lavori di decenni che s'impongono la valorizzazione degli immensi territori che il Duce ha voluto conquistare al popolo italiano. Questo lavoro sarà compiuto con fede e volontà inesausta, appoggiando al sicuro presidio delle Forze Armate d'Africa fiorimento vigilanti agli ordini del Re e del Duce, Primi Marescialli dell'Impero (vississimi, prolungati applausi, moltissimi congratulazioni). Il bilancio è approvato.

Segue la discussione del bilancio del Ministero dell'Interno, che sarà proseguita nella seduta di domani.

La forza demografica della Nazione, la potenza delle sue armi, lo spirito che infiamma gli italiani del Littorio, dispensano l'Italia dalla necessità di ricorrere, per la sua sicurezza in Europa, al contributo delle armate africane (applausi). I nostri accari libici, eritri e somali, a cui si aggiungono sempre più numerosi i forti guerrieri etiopici, non saranno distolti dalla difesa delle terre native. E' di fronte a noi, in lavori di decenni che s'impongono la valorizzazione degli immensi territori che il Duce ha voluto conquistare al popolo italiano. Questo lavoro sarà compiuto con fede e volontà inesausta, appoggiando al sicuro presidio delle Forze Armate d'Africa fiorimento vigilanti agli ordini del Re e del Duce, Primi Marescialli dell'Impero (vississimi, prolungati applausi, moltissimi congratulazioni). Il bilancio è approvato.

Segue la discussione del bilancio del Ministero dell'Interno, che sarà proseguita nella seduta di domani.

La forza demografica della Nazione, la potenza delle sue armi, lo spirito che infiamma gli italiani del Littorio, dispensano l'Italia dalla necessità di ricorrere, per la sua sicurezza in Europa, al contributo delle armate africane (applausi). I nostri accari libici, eritri e somali, a cui si aggiungono sempre più numerosi i forti guerrieri etiopici, non saranno distolti dalla difesa delle terre native. E' di fronte a noi, in lavori di decenni che s'impongono la valorizzazione degli immensi territori che il Duce ha voluto conquistare al popolo italiano. Questo lavoro sarà compiuto con fede e volontà inesausta, appoggiando al sicuro presidio delle Forze Armate d'Africa fiorimento vigilanti agli ordini del Re e del Duce, Primi Marescialli dell'Impero (vississimi, prolungati applausi, moltissimi congratulazioni). Il bilancio è approvato.

Segue la discussione del bilancio del Ministero dell'Interno, che sarà proseguita nella seduta di domani.

CRONACA DELLA CITTA'

L'Ente Arena si trasforma in Società Anonima Cooperativa Arena

Stagione lirica con „Otello“ e „Turandot“ per l'interpretazione di grandi artisti italiani - Spettacoli cinematografici all'aperto - L'Ente del Turismo provvederà alla propaganda in Italia ed all'Estero

Come pubblicato, si è svolta ieri sera l'assemblea generale dell'Ente Arena, il quale, in ottemperanza alle disposizioni ministeriali concernenti la recente istituzione degli Enti Autonomi, ha modificato la propria ragione sociale di Ente Autonomo Cooper. Arena in quella di S. A. Cooperativa Arena.

Ciò premesso, viene relazione dello svolgimento dei lavori della Assemblea, tenuta occupata segnatamente dalle esaurienti e brillanti relazioni del Commissario Prefettizio dell'Ente comm. L. Draglichio che era assistito dal sub. Commissario ing. dott. G. Bartoli.

L'approvazione della relazione morale e del bilancio (presentato dal sindaco) per acclamazione, fu il giusto corollario dell'Assemblea. Infatti, l'attività svolta in un triennio dall'Amministrazione straordinaria dell'Ente, ed in particolare quella del Podestà Draglichio, non poteva ottenere un successo più lusinghiero, che si riassume in pochi cifre.

Il bilancio che segnava un preoccupante deficit di 130.000 lire, portò quasi al pareggio grazie alla compressione veramente encomiabile di Enti e cittadini ed all'aiuto del Ministero della Cultura Popolare.

La stagione lirica per il 1938, messa in forse fino al 31 dicembre, è, fissata quasi in tutti i particolari, con opere di cartello da molti anni invocate dal pubblico („Otello“ e „Turandot“) ed artisti di grande rinomanza quali il Merli, il Biasini, l'Albanese, il Del Signore, ecc.

Tolta ogni preoccupazione per il successo artistico e morale in quanto la notevole sovvenzione governativa, ottenuta dall'On. Ministro della Cultura Popolare, garantisce l'Ente da ogni imprevisto, gravando ogni responsabilità sulla impresa che gestirà gli spettacoli.

Messo in movimento, grazie la pronta e fattiva collaborazione dell'Ente Provinciale del Turismo, il meccanismo della propaganda (benché l'organizzazione della sosta a Pola delle grandi crociere internazionali, sia stata, per cause di forza maggiore, resa quest'anno difficile), si prevede una notevole affluenza alla Arena di forestieri e di provinciali.

Questa, in massima, la relazione presentata dal Commissario, il quale ha preso inoltre a cuore tutte le ulteriori numerose pratiche di carattere tecnico ed amministrativo concernenti la sistemazione del patrimonio sociale, il completamento del palcoscenico e dell'impianto luce. L'allestimento di un magazzino attiguo all'Arena, la richiesta di contributi ad Enti e privati e, non ultimo il subappalto della concessione dell'Ente, per lo svolgimento di spettacoli cinematografici ad un gruppo di cittadini, reso il corrispettivo di un canone annuo, il quale dovrà servire per lo sviluppo delle attività dell'Ente Arena.

Sognaliamo in parentesi che, durante la prossima stagione estiva, il cinema all'aperto funzionerà sul fondo dell'Arco Romano, ed esclusione delle serate di spettacolo all'aperto.

Aprta la discussione, presso la parola i suoi camerati reg. Horn, cav. Rocca, scultore Endrigo, maestro Destrad, notaio avv. Laschi ed il dott. don Odorizzi; a tutti rispose il comm. Draglichio, dando assicurazioni sulla serietà della impresa che gestirà quest'anno gli spettacoli, sulla scelta degli artisti, sull'ammontare dei prezzi, (controllati quest'anno dal Partito) ed infine sulla vigile custodia del rendiconto organizzatore di spettacoli di altro genere, che potrebbero incrinare l'intima fusione degli amici, o turbare in qualche modo, il sentimento religioso.

Come già segnalato, l'Assemblea ha approvato per acclamazione il bilancio morale e finanziario dell'Ente, eludendo alla amministrazione straordinaria ed in particolare modo al Commissario comm. Draglichio, che nella sua qualità di Podestà di Pola ha saputo, in breve tempo superare ogni ostacolo e potenziare la vita dell'Ente.

Su proposta del Commissario, sono stati quindi riconfermati a sindaco i camerati avv. cav. I. Verrier, dott. cav. Vasotica e Corrado Pusani.

Il comm. Draglichio è chiuso l'assemblea rinnovando pubblici calorosi ringraziamenti a tutti gli intervenuti ed in particolare modo a S. E. il Prefetto, che ha preso parte attiva e vivissima alla sistemazione dell'Ente, alla On. Camera e Meininger e alla On. Cassa di Risparmio che, compresa delle necessità della resistenza nel campo dell'Ente per i grandi spettacoli lirici, ne ha reso possibile la brillante e sicura ripresa.

Strade o „carrettere“?

Abbiamo da Arbia...
In questi giorni abbiamo avuto occasione di percorrere con diversi tipi di autoveicoli - dalla moto alla 1600 - la strada nazionale, tratto Ponte d'Arna-Cierrano, in comune Albona-Porto Albona e la provinciale San Lorenzo-Valmazzinghi.

L'impressione che abbiamo riportato sullo stato di queste arterie è semplicemente demoralizzante in quanto, ad eccezione del tratto della nazionale percorsa ora, se non altro s'incontra qualche stradino a dei lavori in opera, altro nulla che dia un segno di speranza per un prossimo miglioramento.

Vien da chiedersi quando si penserà a renderle transibili oppure, o sarebbe più opportuno a garanzia dell'incolumità pubblica, chiuderle

al traffico ed istituire un servizio di pulli per trasporto delle persone. Meno celere si, ma più sicuro, che quando una strada manca di fondo, con un po' di mesi sparsi qua e là, con curve strette ed inclinazioni contrarie alle leggi della fisica, paraocchi mancanti ed in via di crollare ed un precipizio di qualche cinquantina di metri pronto ad accingliersi sul fianco non ci sembra di esagerare affermando che una tale arteria è da chiudersi al traffico.

Questa è purtroppo la situazione della strada di Porto Albona ed all'incirca nelle medesime condizioni quella di Valmazzinghi.

Porto Albona, in particolare, è l'unica località che serve di refrigerio e ristoro nell'imminente stagione a tutta una plaga abitata da circa 20.000 persone cui non si può negare il diritto di godere.

La sistemazione delle strade è uno dei problemi da affrontare e risolvere con la massima urgenza e celerità di lavori che abbiano carattere duraturo. La sciarola di ghiaccio non migliora nulla anzi aumenta il pericolo mentre dall'altro lato non si può umanamente pretendere dalle ditte esercenti i servizi di autocorriere o di rimessa, riduzioni di tariffe quando, ogni secondo viaggio, sono costretti a cambiare balette e gomme. Ci auguriamo che le competenti autorità provvedano d'urgenza ad eliminare questi gravi inconvenienti rendendo tali strade almeno transibili.

Il prestito del 5% per la „Casa Littoria“

Successo di sottoscrizioni in Istria

Ieri si sono aperte - e nella stessa giornata chiuse - le sottoscrizioni al Prestito 5 per cento per la costruzione in Roma della „Casa Littoria“.

L'Istria, come sempre, ha dato, in proporzione alla sua potenzialità economica, una novella prova del suo attaccamento al Partito ed ha superato di gran lunga la cifra ch'era stata preventivata, tanto che molte delle sottoscrizioni fatte non saranno neppure mantenute.

Siamo veramente lieti per questo nuovo successo istriano che cancella, anche nel campo finanziario, la fede tenace del nostro popolo e che dimostra come esse sia sempre pronta ad ogni appello della Patria fascista.

Nell'„Int“

Ha parlato la nostra regione, dopo un periodo di intensa ed intelligente attività, On. Arturo Ravazzolo, sovrintendente degli autoveicoli della Venezia Giulia per l'Istituto Nazionale Trasporti.

L'opera compiuta dall'on. Ravazzolo si rivela nella stessa brillante efficienza e nella perfetta organizzazione raggiunta dai servizi di autoveicoli dell'Ente, per cui, a tutti i suoi chiarimenti si aggiungono le alte qualità d'intelletto e di cuore di cui l'on. Ravazzolo ha dato prova durante il proficuo periodo della sua gestione, naturale appare il vivo generale dispiacere causato dalla notizia della sua partenza dalla nostra regione per assumere altro incarico di responsabilità.

All'on. Ravazzolo esprimiamo il cordiale saluto insieme ai più fervidi auguri.

La stazione autocorriere entrata in funzione

Con un rito del tutto semplice ed austero è stata ieri mattina per tempo inaugurata la nuova stazione della stazione di quasi mezzo anno, nella nostra città, ed è entrato in funzione il servizio di autoveicoli della Venezia Giulia per l'Istituto Nazionale Trasporti.

Viaggiatori e pubblico hanno vivamente apprezzato la comodità che offre la nuova stazione ed insieme la disciplina e l'ordine che presiedono all'importante servizio, in tutti i suoi settori: dalla marmora-

La forza demografica della Nazione, la potenza delle sue armi, lo spirito che infiamma gli italiani del Littorio, dispensano l'Italia dalla necessità di ricorrere, per la sua sicurezza in Europa, al contributo delle armate africane (applausi). I nostri accari libici, eritri e somali, a cui si aggiungono sempre più numerosi i forti guerrieri etiopici, non saranno distolti dalla difesa delle terre native. E' di fronte a noi, in lavori di decenni che s'impongono la valorizzazione degli immensi territori che il Duce ha voluto conquistare al popolo italiano. Questo lavoro sarà compiuto con fede e volontà inesausta, appoggiando al sicuro presidio delle Forze Armate d'Africa fiorimento vigilanti agli ordini del Re e del Duce, Primi Marescialli dell'Impero (vississimi, prolungati applausi, moltissimi congratulazioni). Il bilancio è approvato.

Segue la discussione del bilancio del Ministero dell'Interno, che sarà proseguita nella seduta di domani.

La forza demografica della Nazione, la potenza delle sue armi, lo spirito che infiamma gli italiani del Littorio, dispensano l'Italia dalla necessità di ricorrere, per la sua sicurezza in Europa, al contributo delle armate africane (applausi). I nostri accari libici, eritri e somali, a cui si aggiungono sempre più numerosi i forti guerrieri etiopici, non saranno distolti dalla difesa delle terre native. E' di fronte a noi, in lavori di decenni che s'impongono la valorizzazione degli immensi territori che il Duce ha voluto conquistare al popolo italiano. Questo lavoro sarà compiuto con fede e volontà inesausta, appoggiando al sicuro presidio delle Forze Armate d'Africa fiorimento vigilanti agli ordini del Re e del Duce, Primi Marescialli dell'Impero (vississimi, prolungati applausi, moltissimi congratulazioni). Il bilancio è approvato.

Segue la discussione del bilancio del Ministero dell'Interno, che sarà proseguita nella seduta di domani.

La forza demografica della Nazione, la potenza delle sue armi, lo spirito che infiamma gli italiani del Littorio, dispensano l'Italia dalla necessità di ricorrere, per la sua sicurezza in Europa, al contributo delle armate africane (applausi). I nostri accari libici, eritri e somali, a cui si aggiungono sempre più numerosi i forti guerrieri etiopici, non saranno distolti dalla difesa delle terre native. E' di fronte a noi, in lavori di decenni che s'impongono la valorizzazione degli immensi territori che il Duce ha voluto conquistare al popolo italiano. Questo lavoro sarà compiuto con fede e volontà inesausta, appoggiando al sicuro presidio delle Forze Armate d'Africa fiorimento vigilanti agli ordini del Re e del Duce, Primi Marescialli dell'Impero (vississimi, prolungati applausi, moltissimi congratulazioni). Il bilancio è approvato.

Segue la discussione del bilancio del Ministero dell'Interno, che sarà proseguita nella seduta di domani.

La forza demografica della Nazione, la potenza delle sue armi, lo spirito che infiamma gli italiani del Littorio, dispensano l'Italia dalla necessità di ricorrere, per la sua sicurezza in Europa, al contributo delle armate africane (applausi). I nostri accari libici, eritri e somali, a cui si aggiungono sempre più numerosi i forti guerrieri etiopici, non saranno distolti dalla difesa delle terre native. E' di fronte a noi, in lavori di decenni che s'impongono la valorizzazione degli immensi territori che il Duce ha voluto conquistare al popolo italiano. Questo lavoro sarà compiuto con fede e volontà inesausta, appoggiando al sicuro presidio delle Forze Armate d'Africa fiorimento vigilanti agli ordini del Re e del Duce, Primi Marescialli dell'Impero (vississimi, prolungati applausi, moltissimi congratulazioni). Il bilancio è approvato.

Segue la discussione del bilancio del Ministero dell'Interno, che sarà proseguita nella seduta di domani.

La forza demografica della Nazione, la potenza delle sue armi, lo spirito che infiamma gli italiani del Littorio, dispensano l'Italia dalla necessità di ricorrere, per la sua sicurezza in Europa, al contributo delle armate africane (applausi). I nostri accari libici, eritri e somali, a cui si aggiungono sempre più numerosi i forti guerrieri etiopici, non saranno distolti dalla difesa delle terre native. E' di fronte a noi, in lavori di decenni che s'impongono la valorizzazione degli immensi territori che il Duce ha voluto conquistare al popolo italiano. Questo lavoro sarà compiuto con fede e volontà inesausta, appoggiando al sicuro presidio delle Forze Armate d'Africa fiorimento vigilanti agli ordini del Re e del Duce, Primi Marescialli dell'Impero (vississimi, prolungati applausi, moltissimi congratulazioni). Il bilancio è approvato.

Segue la discussione del bilancio del Ministero dell'Interno, che sarà proseguita nella seduta di domani.

La forza demografica della Nazione, la potenza delle sue armi, lo spirito che infiamma gli italiani del Littorio, dispensano l'Italia dalla necessità di ricorrere, per la sua sicurezza in Europa, al contributo delle armate africane (applausi). I nostri accari libici, eritri e somali, a cui si aggiungono sempre più numerosi i forti guerrieri etiopici, non saranno distolti dalla difesa delle terre native. E' di fronte a noi, in lavori di decenni che s'impongono la valorizzazione degli immensi territori che il Duce ha voluto conquistare al popolo italiano. Questo lavoro sarà compiuto con fede e volontà inesausta, appoggiando al sicuro presidio delle Forze Armate d'Africa fiorimento vigilanti agli ordini del Re e del Duce, Primi Marescialli dell'Impero (vississimi, prolungati applausi, moltissimi congratulazioni). Il bilancio è approvato.

Segue la discussione del bilancio del Ministero dell'Interno, che sarà proseguita nella seduta di domani.

La forza demografica della Nazione, la potenza delle sue armi, lo spirito che infiamma gli italiani del Littorio, dispensano l'Italia dalla necessità di ricorrere, per la sua sicurezza in Europa, al contributo delle armate africane (applausi). I nostri accari libici, eritri e somali, a cui si aggiungono sempre più numerosi i forti guerrieri etiopici, non saranno distolti dalla difesa delle terre native. E' di fronte a noi, in lavori di decenni che s'impongono la valorizzazione degli immensi territori che il Duce ha voluto conquistare al popolo italiano. Questo lavoro sarà compiuto con fede e volontà inesausta, appoggiando al sicuro presidio delle Forze Armate d'Africa fiorimento vigilanti agli ordini del Re e del Duce, Primi Marescialli dell'Impero (vississimi, prolungati applausi, moltissimi congratulazioni). Il bilancio è approvato.

Segue la discussione del bilancio del Ministero dell'Interno, che sarà proseguita nella seduta di domani.

La forza demografica della Nazione, la potenza delle sue armi, lo spirito che infiamma gli italiani del Littorio, dispensano l'Italia dalla necessità di ricorrere, per la sua sicurezza in Europa, al contributo delle armate africane (applausi). I nostri accari libici, eritri e somali, a cui si aggiungono sempre più numerosi i forti guerrieri etiopici, non saranno distolti dalla difesa delle terre native. E' di fronte a noi, in lavori di decenni che s'impongono la valorizzazione degli immensi territori che il Duce ha voluto conquistare al popolo italiano. Questo lavoro sarà compiuto con fede e volontà inesausta, appoggiando al sicuro presidio delle Forze Armate d'Africa fiorimento vigilanti agli ordini del Re e del Duce, Primi Marescialli dell'Impero (vississimi, prolungati applausi, moltissimi congratulazioni). Il bilancio è approvato.

Segue la discussione del bilancio del Ministero dell'Interno, che sarà proseguita nella seduta di domani.

La forza demografica della Nazione, la potenza delle sue armi, lo spirito che infiamma gli italiani del Littorio, dispensano l'Italia dalla necessità di ricorrere, per la sua sicurezza in Europa, al contributo delle armate africane (applausi). I nostri accari libici, eritri e somali, a cui si aggiungono sempre più numerosi i forti guerrieri etiopici, non saranno distolti dalla difesa delle terre native. E' di fronte a noi, in lavori di decenni che s'impongono la valorizzazione degli immensi territori che il Duce ha voluto conquistare al popolo italiano. Questo lavoro sarà compiuto con fede e volontà inesausta, appoggiando al sicuro presidio delle Forze Armate d'Africa fiorimento vigilanti agli ordini del Re e del Duce, Primi Marescialli dell'Impero (vississimi, prolungati applausi, moltissimi congratulazioni). Il bilancio è approvato.

Segue la discussione del bilancio del Ministero dell'Interno, che sarà proseguita nella seduta di domani.

La forza demografica della Nazione, la potenza delle sue armi, lo spirito che infiamma gli italiani del Littorio, dispensano l'Italia dalla necessità di ricorrere, per la sua sicurezza in Europa, al contributo delle armate africane (applausi). I nostri accari libici, eritri e somali, a cui si aggiungono sempre più numerosi i forti guerrieri etiopici, non saranno distolti dalla difesa delle terre native. E' di fronte a noi, in lavori di decenni che s'impongono la valorizzazione degli immensi territori che il Duce ha voluto conquistare al popolo italiano. Questo lavoro sarà compiuto con fede e volontà inesausta, appoggiando al sicuro presidio delle Forze Armate d'Africa fiorimento vigilanti agli ordini del Re e del Duce, Primi Marescialli dell'Impero (vississimi, prolungati applausi, moltissimi congratulazioni). Il bilancio è approvato.

Segue la discussione del bilancio del Ministero dell'Interno, che sarà proseguita nella seduta di domani.

La forza demografica della Nazione, la potenza delle sue armi, lo spirito che infiamma gli italiani del Littorio, dispensano l'Italia dalla necessità di ricorrere, per la sua sicurezza in Europa, al contributo delle armate africane (applausi). I nostri accari libici, eritri e somali, a cui si aggiungono sempre più numerosi i forti guerrieri etiopici, non saranno distolti dalla difesa delle terre native. E' di fronte a noi, in lavori di decenni che s'impongono la valorizzazione degli immensi territori che il Duce ha voluto conquistare al popolo italiano. Questo lavoro sarà compiuto con fede e volontà inesausta, appoggiando al sicuro presidio delle Forze Armate d'Africa fiorimento vigilanti agli ordini del Re e del Duce, Primi Marescialli dell'Impero (vississimi, prolungati applausi, moltissimi congratulazioni). Il bilancio è approvato.

Segue la discussione del bilancio del Ministero dell'Interno, che sarà proseguita nella seduta di domani.

La forza demografica della Nazione, la potenza delle sue armi, lo spirito che infiamma gli italiani del Littorio, dispensano l'Italia dalla necessità di ricorrere, per la sua sicurezza in Europa, al contributo delle armate africane (applausi). I nostri accari libici, eritri e somali, a cui si aggiungono sempre più numerosi i forti guerrieri etiopici, non saranno distolti dalla difesa delle terre native. E' di fronte a noi, in lavori di decenni che s'impongono la valorizzazione degli immensi territori che il Duce ha voluto conquistare al popolo italiano. Questo lavoro sarà compiuto con fede e volontà inesausta, appoggiando al sicuro presidio delle Forze Armate d'Africa fiorimento vigilanti agli ordini del Re e del Duce, Primi Marescialli dell'Impero (vississimi, prolungati applausi, moltissimi congratulazioni). Il bilancio è approvato.

Segue la discussione del bilancio del Ministero dell'Interno, che sarà proseguita nella seduta di domani.

La forza demografica della Nazione, la potenza delle sue armi, lo spirito che infiamma gli italiani del Littorio, dispensano l'Italia dalla necessità di ricorrere, per la sua sicurezza in Europa, al contributo delle armate africane (applausi). I nostri accari libici, eritri e somali, a cui si aggiungono sempre più numerosi i forti guerrieri etiopici, non saranno distolti dalla difesa delle terre native. E' di fronte a noi, in lavori di decenni che s'impongono la valorizzazione degli immensi territori che il Duce ha voluto conquistare al popolo italiano. Questo lavoro sarà compiuto con fede e volontà inesausta, appoggiando al sicuro presidio delle Forze Armate d'Africa fiorimento vigilanti agli ordini del Re e del Duce, Primi Marescialli dell'Impero (vississimi, prolungati applausi, moltissimi congratulazioni). Il bilancio è approvato.

Segue la discussione del bilancio del

Il "pesce" di Greta Garbo è stato largamente... gustato

S'ha un bel dire che certe occhiate burlesche, ancorché scolorite, stanno perdendo terreno fra la gente, che, invece, è sempre, fra la umanità, un buon margine d'antico...

Semaforo Dionisio s'arrabbia

Per chi non lo avesse, Dionisio è il semaforo della Proprietà Immobiliare, e per chi non lo avesse, Dionisio è il semaforo della Proprietà Immobiliare...

Attività dopolavoristica in Albora

Abbiamo da Albora: Oramai - grande o piccola - ogni cittadina che si rispetti ha il suo rispettabilissimo Dopolavoro - comunale, regionale o aziendale - ed ogni Dopolavoro, per quanto attivo in ogni manifestazione, ha la sua sezione del cuore, la sua branca beniamina, cui dedica, in modo particolare, le sue cure e le sue attenzioni: filodrammatica o coro, culturale o assistenziale, sportiva o escursionistica.

Carole Amici della Musica Il prossimo concerto di Enrico Mainardi

Come già comunicato il giorno 6 aprile, per iniziativa del Circolo Amici della Musica, avrà luogo al teatro (G. C.) un importante concerto di violoncello che sarà sostenuto dall'ormai famoso e celebrato violoncellista Enrico Mainardi.

La banda perno di ogni sviluppo

Prose a poco queste cose, il Commissario del Fascio e Presidente del Dopolavoro, camorista Santoni, disse, una di queste sere, ai bandisti radunati per le prove, dopo il periodo della pausa invernale. E ai suoi rallegramenti aggiunse le più calde raccomandazioni, i più fervidi auguri.

Molto gradita questa visita improvvisa del gerarca, non preannunciata dal solito preavviso fuorimoda; di gran buon auspicio la presenza, a questo primo prova di ripresa, di quasi tutti i bandisti. E se dagli inizi è costume trarre le previsioni, noi speriamo che quest'anno l'attività della nostra banda sarà delle migliori: per numero di concerti, per scelta di programmi, per esecuzioni accurate.

STATO CIVILE DI POLA 1 aprile 1938-A. XV. NATI: maschi 5, femmine 3. MORTI: maschi 3, femmine 3. MATRIMONI: 0.

Bollettino dello stato civile del Comune di Pola

PRIME: Rossanda Carlo mugugno da Pola e Bucci Amalia casalinga da Dignano - Ippaviti Domenico tappezziere da Trieste e Paluch Maria casalinga da Parenzo - Dallai Antonio ufficiale R. M. da Borgo S. Lorenzo e Sandrini Adolfo bonaiutano da Maradi - Scerifich Giuseppe agricolo da Pola e Rosazzi Mattea, casalinga da Glimo - Alessandrini Antonio ufficiale R. M. da S. Benedetto del Tronto e Fatovich Maddalena casalinga da Zara - Ardiesi Biagio bracciatore da Pola e Lodigiani Maria casalinga da Pola - Capuno Alessandro impiegato da Napoli e Giachetti Anna casalinga da Brenna.

Riunione dei dipendenti da barbierie

L'Unione provinciale Fascista dei Lavoratori del Commercio ci comunica: Lunedì 4 corr. alle ore 16 nella sede dell'Unione, Via S. Maria N. 36, P. I., avrà luogo nuovamente una riunione dei dipendenti da barbierie, alla quale sono tenuti ad intervenire tutti i lavoratori barbieri, la pettinatrice e gli apprendisti. Verrà continuato l'esame del contratto di lavoro e quindi si raccomanda l'intervento di tutti gli interessati.

SPETTACOLI D'OGGI

Pellegrina Ciscutti. - Spettacolo di cinema-varieta. Debutto della compagnia Nuccia De Valencia. Sull' schermo «Il settimo cielo». Ore 17. Cinema Nazionale. - Simone S. non protagonista del capolavoro «Una ragazza allarmante». Ore 16. Sala Umberto. - Il possente film Radio: «Sotto i ponti di New York» dramma appassionante. Ore 16. Cinema Impero. - «Un colpo di fortuna» con tre assi dello schermo. Prima visione. Ore 16. Cinema Arena. - «Il crociato» il capolavoro di Cecil B. De Mille, con Lorette Young e Henry Wilcoxon. Ore 16.15. Cinema Garibaldi. - Il compianto grande attore Angelo Musco nel suo più corale capolavoro: «Gatta di ciliegia». Ore 16.30.

Lo Sport

Corsa ciclo-campestre per 66. FF.

Domenica 3 aprile, organizzata dal Comandato Federale della G.I.L. con la collaborazione del Comitato dell'U.V.I., avrà luogo su un percorso di 20 km, una corsa ciclo-campestre per i giovani Fascisti dell'Istria ravvolto per il campionato Provinciale.

Durante il mese di marzo i Comandi dell'Istria hanno dato particolare impulso a questo sport allenando i giovani atleti sia nella corsa su strada come in quella campestre ed i risultati finora conseguiti al Comandato Federale sono più che soddisfacenti.

G. I. L. - Pugilato

Tutti i pugili senza distinzione si trovano lunedì 4 aprile alle ore 18.30 alla palestra «A. Apollonio» - via Em. III per formare le coppie per i combattimenti di eliminazione del pugilato.

Gli assenti, non potranno partecipare ai campionati di zona a Trieste, Trieste.

CALENDARIO

Sabato, 2 aprile 1938, XVI dell'Era fascista. I Santi di nome Yonano: Francesco da Paola, confess. - Abbondio vesc. - Il sole sorge alle ore 5.43; tramonta alle ore 18.33. La luna sorge alle ore 6.17, tramonta alle ore 20.54. 1896 - Prima guerra d'Africa. Il gen. Stevani di Nibbio con Villone conquista Cassala.

F. I. G. C.

Comunicato Ufficiale N. 23 del 20 marzo 1938-XVI. Gara del 19 marzo 1938-XVI - In base al referato arbitrale si è proclamata la vittoria del pugilato Apollonio-Dimano 2-1.

PREVISIONI DEL TEMPO

Venti occidentali, cielo poco nuvoloso, mare calmo.

TURNO DELLE FARMACIE

Domenica 3 corr. resteranno aperte le farmacie Rodinis (Port'Aurea), Ulrich (Piazza del Ponte). Servizio notturno fino a 9 corr. Rodinis (Port'Aurea).

CASSA RISPARMIO - POLA

Franklin a proposito di denaro soleva dire: Volete sapere che cosa vale il denaro? Domandatene in prestito.

Storia della scuola in Istria da Augusto a Mussolini

L'ispettore scolastico prof. Carmelo Cottone ha dato alla Scuola Istriana la sua storia.

Venuto a noi dalla forte e generosa Sardegna, egli è di accento all'italiana istriana con affettuosa fede. Ha potuto farlo con relativa facilità perché gli era dato di operare nel settore più sensibile, nel settore più delicato della vita della nobile Provincia di confine: la Scuola.

Abbiamo sempre saputo che alla Scuola Istriana si doveva in tutti i secoli e specialmente durante la dominazione austriaca gran parte della vittoria su tutte le forze scatenate contro l'italianità dell'Italia.

Abbiamo sempre considerato la scuola come la poderosa barriera ideale contro cui s'innescano sempre più tutti gli assalti dei nostri nemici anche i più decisi.

Abbiamo sempre istintivamente sentito il peso, la responsabilità derivante alla Scuola fascista istriana dal fatto di dover innescare la sua attività su una tradizione ricca di gloria, ricca di vittoria.

Carmelo Cottone ha inquadrato queste varie attività, questi multiformi aspetti della vita scolastica ed ha dato un'opera pregevole e utilissima non soltanto per coloro che nella scuola e per la scuola vivono, ma per tutti gli Istriani.

E poiché esaltare la scuola Istriana è un po' fare la storia di questa nostra patria nostra terra, ecco che il libro offre materia di vivo interesse anche ai cittadini delle altre provincie italiane.

La storia della scuola istriana da Augusto a Mussolini passa attraverso le fasi della dominazione romana, del dominio di Ravenna, della dominazione franca, della dominazione veneta di purificare interesse per l'Istria e per la sua scuola. A questo proposito l'autore scrive giustamente: «Venezia rappresentava per l'Istria ciò che era stato il dominio di Roma: rifondamento di civiltà, di libertà, di cultura e di arte».

Chiaramente illustrate le varie fasi successive della scuola istriana attraverso la dominazione francese e la dominazione austriaca, l'autore mette in giusta evidenza come l'irredentismo, questa scuola che non possiede la consegna alla Madre Patria di una terra palpitante d'italianità, sia frutto in primo luogo della scuola istriana alla quale gli uomini politici del tempo davano l'importanza che essa si meritava.

Adeguato posto nella sua storia dell'Ispettore Cottone assegna alla Lega Nazionale, il vivace della resistenza nazionale sostenuta contro tutti e contro tutto dal sacrificio e dall'entusiasmo degli irredentisti.

L'attività delle scuole nel ciclo della grande guerra, il contributo dato dallo squadrismo anche in questo campo, l'opera podenosa del fascismo ricostruttore, le affermazioni dell'Opera Nazionale Balilla sono i cicli successivi non meno importanti.

Di grande importanza è da considerarsi la breve storia del 34 istituti moduli della provincia, poiché le loro vicende sono intimamente legate ai più combattuti, ai più significativi, ai più vivi episodi della storia istriana.

La prossima sessione della Corte d'Assise

Il prossimo 28 aprile s'inaugurerà nella Palazzina di Via Muzio, la prima sessione di Corte d'Assise del corrente anno. Il ruolo dei processi è stato così fissato.

28 aprile a carico di Giovanni Cino, imputato di omicidio. 30 aprile a carico di Silvio Marini, imputato di omicidio e porto abusivo d'arma.

3 maggio a carico di Attilio Mocchi, per rapine a mano armata e abusive porte d'armi. 5 maggio a carico di Antonio Preconi (latitante) e Pietro Mendizaga imputati di omicidio, tentato omicidio e porto abusivo d'armi.

Il mercato del pesce. Prezzi all'ingrosso praticati nel Mercato Centrale di Pola il giorno 31 marzo 1938 XVI.

Anguogoli da lire 5.04 a 5.29 al kg.; Barbani da 5.01 a 5.29; Bobe (Boghe) da 1.64 a 1.78; Calamari da 8.20 a 8.50; Cappeloni da 2.17 a 2.44; Polpi da 2.17 a 2.24; Manole da 1.20 a 2.05; Riboni da 1.84 a 3.58; Razzo da 2.30 a 2.31; Suri da 1.20 a 2.83; Scarpone da 3.32 a 3.86; Sardello (Sardo) a 3.37; Salpe da 4.94 a 5.05; Spombri da 5.49 a 6.90; Sampieri da 3.37 a 3.40; Triglio da 10.60 a 11.30.

FRUTTA SECCA: Arachidi al kg. Lire 5.60; Fichi comuni - diversi sciolti al kg. Lire 2.-; Fichi in cassetto o cassette al kg. Lire 2.80; Noci - Sorrotto al kg. Lire 4.80; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

FRUTTA FRESCA: Arance comuni al kg. Lire 2.-; Arance sanguigno al kg. Lire 2.40; Banana al kg. Lire 4.80; Mela Canino sciolta al kg. Lire 3.60; Mela sciolta Alto Adige al kg. Lire 2.80; Mela II qualità al kg. Lire 2.30; Mela III qualità al kg. Lire 1.70.

La prossima sessione della Corte d'Assise

Il prossimo 28 aprile s'inaugurerà nella Palazzina di Via Muzio, la prima sessione di Corte d'Assise del corrente anno. Il ruolo dei processi è stato così fissato.

28 aprile a carico di Giovanni Cino, imputato di omicidio. 30 aprile a carico di Silvio Marini, imputato di omicidio e porto abusivo d'arma.

3 maggio a carico di Attilio Mocchi, per rapine a mano armata e abusive porte d'armi. 5 maggio a carico di Antonio Preconi (latitante) e Pietro Mendizaga imputati di omicidio, tentato omicidio e porto abusivo d'armi.

Il mercato del pesce. Prezzi all'ingrosso praticati nel Mercato Centrale di Pola il giorno 31 marzo 1938 XVI.

Anguogoli da lire 5.04 a 5.29 al kg.; Barbani da 5.01 a 5.29; Bobe (Boghe) da 1.64 a 1.78; Calamari da 8.20 a 8.50; Cappeloni da 2.17 a 2.44; Polpi da 2.17 a 2.24; Manole da 1.20 a 2.05; Riboni da 1.84 a 3.58; Razzo da 2.30 a 2.31; Suri da 1.20 a 2.83; Scarpone da 3.32 a 3.86; Sardello (Sardo) a 3.37; Salpe da 4.94 a 5.05; Spombri da 5.49 a 6.90; Sampieri da 3.37 a 3.40; Triglio da 10.60 a 11.30.

FRUTTA SECCA: Arachidi al kg. Lire 5.60; Fichi comuni - diversi sciolti al kg. Lire 2.-; Fichi in cassetto o cassette al kg. Lire 2.80; Noci - Sorrotto al kg. Lire 4.80; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

FRUTTA FRESCA: Arance comuni al kg. Lire 2.-; Arance sanguigno al kg. Lire 2.40; Banana al kg. Lire 4.80; Mela Canino sciolta al kg. Lire 3.60; Mela sciolta Alto Adige al kg. Lire 2.80; Mela II qualità al kg. Lire 2.30; Mela III qualità al kg. Lire 1.70.

Visita di studenti al 74.0 Fanteria

Lunedì scorso, alle ore 10.30, gli studenti del III e IV corso superiore del R. Istituto Tecnico Commerciale «Leonardo da Vinci», accompagnati dall'insegnante di cultura militare, si sono recati alla Caserma del 74 Reggimento Fanteria per una visita di cortesia.

Il comandante del Reggimento, essendo assente per servizio il titolare e dagli altri ufficiali del Reggimento.

Ha presenziato il vicecomandante del Reggimento illustrando i vari fatti d'arme, a cui il 74 Reggimento Fanteria, decorato con medaglia d'oro ha partecipato nell'ultima guerra.

Il rispoeto insegnante di cultura militare per ringraziare, anche a nome del Preside dell'Istituto, dell'acoglienza cordiale ha concluso invitando i giovani ad essere degni del glorioso esercito italiano e inneggiando al Reggimento. E' seguito un vermouth offerto dal Comandante.

Il cinema-varieta al Politeama Ciscutti

Al Ciscutti da ieri, spettacoli di arte varia presentati con molta eleganza dalla Compagnia di Maria De Valencia, la diva internazionale che nello, nelle canzoni del suo repertorio, è stata applauditissima.

La Compagnia comprende una serie di numeri attraenti ed interessanti tra i quali citeremo la subrotte Marisa Kell, la cantante italo-ungherese Lia Nagy, le danzatrici Sister's Danubian, l'acrobata Greta Lukass, e il balletto magiaro, tutti presentati dal dinamico e simpatico Mario Mari.

Uno spettacolo distinto e divertente, insomma, che otterrà oggi e domani altri successi.

Sullo schermo la deliziosa Simon, Simon e James Stewart in «Settimo cielo».

Il più GRANDE ASSORTIMENTO STOFFE da UOMO

Il più GRANDE ASSORTIMENTO STOFFE da UOMO dalle migliori fabbriche nazionali a prezzi convenientissimi da ENRICO SBRIZZAI - Via Campomarzio N. 17

"MOTO GUZZI"

VELOCE ECONOMICA - ELEGANTE. Concessionario per l'Istria: Impresa Autovie Istriane CESARE TORTA - POLA - Telef. No 199

Vino di China ferruginoso Serravallo

Tonico Ricostituente stimola l'appetite rigenera il sangue purifica l'organismo. J. Serravallo-Trieste In vendita nelle farmacie

POLITEAMA CISCUTTI

SULLO SCHERMO: Settimo cielo. SULLA SCENA: La Compagnia Maria De Valencia. Dna Internazionale.

Marisa Kell Nello Ascoli e Tito Piana Greta Lukass. Danza, acrobazia. Lia Nagy Sister's Danubian Balletto Magiaro. Danza, moderata.

Lo spettacolo è presentato da MARIO MARI

Rag. Luigi Costessi

passato a riposo dopo 48 anni di servizio al Comune

Il primo aprile, il direttore della ragioneria comunale, camorista rag. Luigi Costessi è passato a riposo dopo 48 anni di ininterrotto, esemplare lavoro.

Un'intera esistenza consumata al tavolo del lavoro, nella più tranquilla e serena modestia, in una spezialità, cristallina oposta.

Chi non conosceva il camerata Luigi Costessi? Affabile, distinto, sempre gentile egli aveva saputo conquistare la generale simpatia del numerosissimo pubblico che si rapporta con gli uffici contabili del Comune. E' passato in ogni lavoro, dalla gestione dei vari uffici amministrativi che si succedevano in questi quarant'anni di servizio. Alle finanze del Comune di Pola il rag. Costessi consacrò la sua fervida intelligenza, l'opera più serena e zelante, una inimitabile lealtà e partecipazione. Affrontò con animo calmo e eduché i problemi più spinosi anche quando le situazioni amministrative parevano presentarsi con osti sinistri ed insolubili. A tutto dalla pubblicità e dal rumore, egli sorri la sua città in esemplare modestia, ciò che contribuisce maggiormente al valore dei suoi meriti individuali.

All'atto di prendere congedo, il Politeama è voluto mettere in rilievo queste benemerite e al ringraziamento per i servizi prestati egli volle aggiungere pure gli auguri per un lungo, ben meritato riposo. Ai quali auguri noi aggiungiamo pure: «buon venturo, i nostri».

Conferenza al Dopolavoro Postelgrafico

Sabato 2 corr. alle ore 19 presso nella sala del Dopolavoro postelgrafico avrà luogo l'annunciatrice conferenza del dott. Marcello Lupo sull'igiene fisica e igienica postelgrafica.

Tutti i colleghi e le loro famiglie, tutti gli amici e simpatizzanti sono invitati a intervenire a questa importante conferenza.

Dalla Provincia

Da Rovigno

Il discorso del Duca

ROVIGNO, 31. Rovigno ha vissuto mercoledì scorso una vera e propria festa storica: ha ascoltato nella piazza, negli uffici, nelle case la parola del Duca con lo stesso entusiasmo con la stessa passione con la quale è stata sentita da tutti i milioni di italiani in Patria e nel mondo.

Un quarto d'ora prima delle 17 erano convenuti nella Piazza Vittorio III, dove erano stati installati vari altolanti, le garancie politiche con alla testa il segretario del Fascio, gli avanguardisti, le giovani italiane, i giovani fascisti e i più anziani cittadini. Il numero dei fascisti era di circa 1.000. I più significativi del discorso furono salutati da vivaci applausi: dopo il discorso gli organizzatori della G.I.L. fecero un breve discorso.

Per disposizione della Direzione le migliori sedili della locale Massifata si erano di colpo vuoti per mezzo di altolanti all'aperto. Il Duca, in un momento di grande entusiasmo di tutta la popolazione, ha parlato con un'emozione che ha commosso tutti. Dopo il discorso si è svolta una manifestazione di grande interesse. Il Duca in tutta la sua parola era un appassionato radiofono.

Da Arsia

O. N. D. Sezione Motociclistica

ARSIA, 31. Ricordiamo ai camerati possessori di moto ed autoveicoli che col 30 Giugno p.v. scade il termine concesso dalla legge per l'applicazione del disco anticatirragente a tutti gli autoveicoli trasportanti persone. I soci le cui macchine sono prive del disco anticatirragente possono rivolgersi al camerata Greco, cons. della T.C.I. che ne curerà la richiesta alla Consociazione stessa al prezzo di lire 7.

Cinema O.N.D. Arsia — Il Cinema del Dopolavoro Arsia ha ripreso la propria attività. Con l'occasione ricordiamo ai dopolavoristi che per continuare a godere delle riduzioni sul prezzo d'entrata è necessario recarsi alla Cassa dello stesso cinema la prima mattina della settimana, cioè alle 10.00, per le riduzioni sia nei posti come in fuori il Cinema d'Italia. Il bolino costa lire 2.50.

Da Medolino

Il discorso del Duca

MEDOLINO, 31. Alla scuola di Medolino è stato ascoltato il discorso del Duca sulle Forze Armate.

Per l'occasione venne installata provvisoriamente una radio, gentilmente concessa da una finestra dell'edificio scolastico. Erano presenti tutti i fascisti e le P.I. guidati dagli insegnanti, le autorità del luogo e numerosi pubblici. Finito il discorso, ascoltato con viva soddisfazione, vennero cantati gli inni della Patria.

Chiusura della sezione — Ha avuto luogo ieri una semplice riunione per la chiusura della sezione socialista. Dopo il pasto, consumato come al solito fra gli amici, si è svolta una riunione di lavoro e di ringraziamento al Duca e a tutte quelle persone che lui ama e adorerà per loro.

Dopo il pasto di «Giovinezza» il saluto al Re e al Duca, i ragazzi sono ritornati alle loro case.

Edito e stampato dalla D.I.R. EDITRICE ISTRIANA. Dir. On. GIOVANNI MARACCHI. Red. capo resp.: Ruggero Pasucci.

Da Capodistria

Il discorso del Duca

CAPODISTRIA, 31. Una volta imponente ha ascoltato la Piazza Roma il discorso del Duca tenuto al Senato. I reparti impegnati della organizzazione della G.I.L. e tutti i fascisti in divisa hanno assistito alla trasmissione, unitamente a tutte le autorità cittadine. L'imponente adunata si svolse con grande entusiasmo di tutta la popolazione.

Adunata di fascisti — Si sono riuniti in adunata generale tutti i fascisti del primo settore nella sala del Dopolavoro agrario per la definitiva presa di contatto fra il Segretario del Fascio, il capo settore e tutti i fascisti dei rioni di Sant'Andrea e di Bu-sdrizza. Presa la parola il Segretario del Fascio il quale ha parlato di un'unità di azione e di collaborazione di tutti con il capo settore camerata Niccolò Dopaglier per la sicura attuazione e per il buon funzionamento del settore stesso; mise poi in evidenza l'importanza della adunata per la più completa comprensione dei doveri di ogni singolo e della massima coesione in fine quanto sia indispensabile entrare in pieno contatto con la passione più viva e più ardente per il sempre miglior funzionamento del Fascio capodistriano. Con un potente saluto al Duca si sciolse la imponente adunata.

Per il Ricreativo della G.I.L. In una seduta preliminare presieduta dal Segretario del Fascio si sono riuniti i capi istituto e altri autorità scolastiche per il contributo del Ricreativo della G.I.L. Molti interessanti problemi vennero opportunamente trattati. In una nuova seduta che si terrà fra qualche giorno si avranno le decisioni definitive.

Il N.U.F. al Castello di Lugliè — In una gita organizzata dal N.U.F. una comitiva di una cinquantina circa di studenti e simpatizzanti si recò in escursione turistica del post-turistico con meta l'antico castello di Lugliè intorno al quale nella interessante zona caudata aerea e leggenda si avvicendano nella narrazione delle più strane circostanze di fatto. La gita è stata imprevista dalla più sana allegria e serietà, e l'intera escursione è stata il più lusinghiero successo. Partiti di buon mattino, i gruppi sono ritornati in città nella sera.

Da Canfanaro

Conferenza

CANFANARO, 31. Anche alla terza delle conferenze sul comunismo, tenuta la scorsa domenica 27 corr. nella sala del Dopolavoro comunale dal M.L. parroco don Zecchi, intervenne un folto pubblico, tra il quale molti giovani del paese, per ascoltare un tema di grande attualità, quale è quello del comunismo in Spagna. L'intera conferenza produsse una forte impressione sui presenti, che al termine di fatti specifici, poterono accertarsi delle gravi conseguenze che la folle teoria bolscevica comporta.

AVVISI ECONOMICI

Offerte Camere mobiliate. Pensioni private La parola L. 0.20, minimo L. 2 G AFFITTASI camera ammobiliata, entrata indipendente. Rivolgarsi Trattoria Chius. 818G

Offerte Freggelli rinvenuti e smarriti La parola L. 0.20, minimo L. 2 I SMARRITO lunedì 28 u. a. portafoglio con documenti importanti, buona mancia riportandolo Via Medolino 94, Silli. 817I

Offerte di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0.20, minimo L. 3 L AFFITTASI quartiere 4 camerini, cucina, veranda, spazzucina. Do-francochi 17. Rivolgarsi Muzio 28. 813L

Vendita d'occasione La parola L. 0.20, minimo L. 2 N PADIGLIONE (gloriet) occasione tubo, ferro, smontabile. Battisti 28, 12-15. 776N

VENDONSI pianoforte Foster e casaforte Wio-o. Indirizzo al Giornale. 859N

VENDO carrozzeria, anche carrozzeria paraggio sport, quasi nuova, tipo accuminato e usata bagno doppio. Largo Oberdan 22, nozzola fruà 814N

VENDESI carrozzeria bambini bagno stato. Meta tasio 2, 1 p. angolo Via Muzio. 815N

CERCANSI tre porci per cantina, calce per liscivia piccola. Clivo Giancasi 2. 822N

Commercio e Industrie La parola L. 0.40, minimo L. 4 P DA Baruffico, calz. seta-pura, velamento concesso in una finestra dell'edificio scolastico. Erano presenti tutti i fascisti e le P.I. guidati dagli insegnanti, le autorità del luogo e numerosi pubblici. Finito il discorso, ascoltato con viva soddisfazione, vennero cantati gli inni della Patria.

Moto - Auto La parola L. 0.40, minimo L. 4 Q AUTOMOBILI d'occasione Augusta, Balilla, 511, Moto Guzzi con o senza carrozzeria. Torta, Tel. 199. 801Q

NOLEGGIO autoveicoli. Officina meccanica via Carlucci 28, Telefono 593-501. 795Q

OCCASIONE camion portata q.li 35 due motori 501 e 509. Autorisciacca Bilugliè, Camporotario 29. 818Q

Capitali società, cessioni d'azienda commerciali, industrie La parola L. 0.60, minimo L. 5 R DISPONGO 20.000 versorei per posto mansioni fiducia. Offerto «Corriere». 812R

Acquisti e vendite di case e terreni La parola L. 0.50, minimo L. 5 S VENDESI villa vista mare familiarità in primario. Informazioni Pettina 14, Cinco. 821S

RADIO

delle migliori marche, da LIRE 30.- mensili in più, senza acconti IMPIANTO GRATUITO

MAGAZZINI GIUSEPPE GELLETTI

SALA UMBERTO

Con crescente concorso di pubblico continuano le proiezioni del capolavoro RADIO:

Sotto i ponti di New-York

dramma potentissimo, in una accanita battaglia d'amore e di delitti.

Principia alle ore: 4.30 - 6.20 - 8.10 - 10

Per Lunedì si sta preparando un elegante e brioso film:

Lasciate fare alle donne

Un matrimonio fatto per disillusione, con Lilian Harvey - Willy Fritsch

Quando chiedete al vostro farmacista un cioccolatino «ARRIBA» sigolo che vi venga consegnato l'originale racchiuso in bustine rosse se purgativo, in bustine verdi se vomifugo o pertanto sulle bustine stesse, impresso in marchi caratteri neri, il nome:

„ARRIBA“

Così potrete essere sicuri che l'effetto, sia purgativo, sia vomifugo, sarà certo corrispondente al bisogno.

Trovate in tutte le farmacie

Aut. Prof. Trieste, N. 3219-29783 dd. 14/12/1935.

Leggete il "Corriere Istriano"

Cinema Nazionale

Oggi dalle ore 16.15 continueranno le repliche delle continue delle repliche dell'elottrizzante film allegro.

Una ragazza allarmante

comp. protagonista Simone Simon che vi farà udire per la prima volta la sua melodiosa voce di soprano.

Pressoché un capolavoro dell'U. F. A. di grande successo:

ANFITRIONE

ovvero

GLI DEI SI DIVERTONO

Interpreti: Willy Fritsch e Paul Kenap (il comico dello inossauribili trovato buffe).

Pochi film hanno emozionato impressionato, stordito come

Il trionfo della Primula Rossa

Il colossale capolavoro, atteso da tutti.

Cinema Impero

Entusiastico successo d'aspirazione che si ripeterà, oggi alle repliche di

Un colpo di fortuna

Capolavoro Paramount

INTERPRETI: Jean Arthur Ray Millard Edward Arnold

Tutti i vostri pensieri e le vostre malinconie saranno fuggite da questo film vertiginoso, pazzo, divertente.

PRINCIPIA ALLE ORE 16.30 - Ultima rappresentazione ore 22

Prossimo programma: «Bella Brigata» con Jean Gabin l'imparagabile interprete di «Bandito della Casbah».

Attenzione! ritorna: «PRIMAVERA» con Jeanette Mac Donald e Nelson Eddy.

Cine Garibaldi

Un plibiscitario, nuovo consenso di pubblico ha ottenuto anche ieri la replica del delizioso capolavoro

Gatta ci cova

del compianto, grande Mimo Angelo Musco

OGGI, repliche dalle ore 4.30

In preparazione la ripresa di

Capitan Gennaio

con l'intramontabile SHIRLEY TEMPLE

NUOVI ARRIVI

CONFEZIONI UOMO . RAGAZZO

da Vestiti completi - Soprabiti Giacche moda - Pantaloni moda Costumini Sport - Marinaia a Prezzi imbattibili

Magazzini Confezioni Ignazio Steiner Succ.

Casa fondata 1878 - POLA - Via Serga N. 34

Per la sicura difesa della vite...

IL SOLFATO DI RAME

è il mezzo di lotta indispensabile ed insostituibile contro la peronospora della vite

GLI ZOLFI SEMPLICI

si più alti titoli di purezza e di finezza sono il rimedio più efficace contro l'oidio e crittogama

GLI ZOLFI RAMATI

con solfato di rame e con polvere «Regina» combattono vittoriosamente l'oidio ed al tempo stesso la peronospora del grappolo

...usate gli anticrittogamici „Montecatini“

FERROVIE DELLO STATO



NUOVA TARIFFA RIDOTTA

PER I VIAGGIATORI CHE SPEDISCONO LA PROPRIA AUTOMOBILE IN FERROVIA

PREZZI PER AUTOMOBILE: A GRANDE VELOCITÀ L. 1 - a Km. CON TRENI VIAGGIATORI > 1,30 >

UTILE SPECIALMENTE PER CHI VOGLIA DISPORRE DELLA PROPRIA AUTOMOBILE NELLA LOCALITÀ DI ARRIVO

INFORMAZIONI PRESSO LE GESTIONI GRANDE VELOCITÀ

L'idolo della morte

Romanzo di CARLO RICCIARDI

La sorpresa o la contrarietà di dipingere un'emozione o un'emozione nel suo viso in una specie di estasi. E i suoi sguardi dolorosi, profondi, ardenti penetrarono nell'animo della giovane donna.

Ella ripeté turbata: — Sergio, perché questo lagrime? Egli era in piedi, nell'ampio pastore che ondeggiava al vento del mare, e disse a voce bassa e tremante come parlando a se stesso: — Vol... Irene... voi?... — Perché piangendo, da così, qui? ella ripeté. — Che cosa è questo? Non sono la vostra amica? Perché non mi confidate la cosa segreta del vostro cuore? Un silenzio pesante fra loro... Sorride senza falsa vergogna, feroce...

— Ah, questo no! — diss'ella. — Nel Mai Vi debbo troppo. Questa sera stessa, per merito vostro, non mi è stata tolta l'importanza di quel Loudier, di quel miserabile vigliacco che io detesto! — Non dite questo! — morrò! — No! — Io dovrei, ieri sera, lasciare a Roginaldo Forster l'incarico di assolvere un compito che mi sentivo incapace di assolvere io stesso, poiché io avrei ucciso quel furfante senza alcun rimpianto. Non bisognava invece che vendicando, anche, per sempre, una vecchia ingiuria suscitassi scandalo a voi uno scandalo, quello scandalo che Paul quel cercava di provocare da vivo o che avrebbe cagionato da morto. Ho rimpianto di aver dovuto lasciare a Forster le funzioni di... corrotto, e se posso permettermi questa parola, poiché nessuno potrà mai rimproverarmi sulla diritta via! Ma non che dilazionare la partita! Poiché se lo incontro in Cina nessuno, neppure voi, potrà impedirmi di ucciderlo come un cane! — Perché fra di voi c'è un tale odio?

— Perché ha osato porre la mano sopra di voi — esclamò Novikoff con voce aspra. — Perché ha osato abusare della vostra fiducia e, senza le provvidenziali precauzioni di non Platèa in casa vostra, in quella tragica notte, avrebbe fatto la vostra infelicità! A questo pensiero il furore mi assale... — Non chiedetemi nulla! — supplicò Novikoff. — E' la piaga nazionale della mia vita. E' il cancro che mi rode l'anima! Quello che mi causa rimpianto, dolore o che mi farà scegliere la morte come una amica. E' quello che ha fatto di me un ritratto umano, quello che ha fatto di Sergio Novikoff, uomo che mi rode come una lama di spada, un criminale ed un ladro! Irene aveva raggiunto la sua casa. — Mio Dio! — esclamò Irene. Sergio, voi osate... forse... — No, no! — egli rispose quasi con violenza. Poi, prendendo una mano di lei la portò alle labbra e, dopo averla baciata, mormorò: — Perdono! Non... non ne posso più!

E, volgendo le spalle alla giovane donna meravigliata, fuggì in un istante morale fatto di turbamento, di stupore, di compassione e rancore tale che mai sarebbe scesa tanto piccola e sviata. Si coricò nella cuccetta e quando si addormentò di un sonno pesante e senza sogni. Non si risvegliò che quando suonò la campana di bordo per la colazione. Mangiò, senza nemmeno uscire dalla cabina, qualche frutto e bevve una tazza di caffè, che si fece portare.

— Quale può essere il segreto dolore della sua anima? — domandava ella a se stessa. — E' forse da un amore deluso, da un affetto per una donna indegna, da un tradimento? Perché mi ha detto che è un rifiuto umano, e che è diventato un criminale e un ladro? Per lungo tempo ella cercò, rievocando fatti e parole di scoprire la verità.

(Continua)

TENIFUGO VIOLANI

VERME SOLITARIO